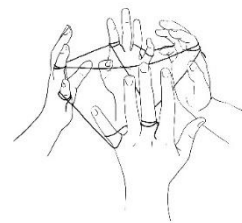


CRESCERE INSIEME

*Arcade, Camalò,
Povegliano e Santandrà*



Don Michele 0422-772002 cell.340-9622020

Don Marco 349-4548139

Don Mario 0422-774092 cell.380-6433849

Sito della collaborazione: www.arcadepovegliano.it

23 Giugno 2024

XII[^] Tempo Ordinario

“Perché avete paura? Non avete ancora

(Mc 4,35-41)



fede?”

RIFLESSIONE

Noi siamo naviganti su fragili legni nel mare della vita, su gusci di noci. Non è nel segno del Vangelo restarsene al sicuro, attraccati alla banchina o fermi all'ancora: il nostro posto non è nei successi, ma in una barca in mare aperto, dove prima o poi durante la navigazione della vita verranno acque agitate e vento contrario. Vera pedagogia è quella di Gesù: trasmettere non paura, ma la passione per il mare aperto, il desiderio di navigare avanti, la gioia del mare alto e infinito.

Nella breve navigazione Gesù si addormenta, sfinito. Io non so perché si alzano tempeste nella vita; io come Luca, Marco, Matteo, che raccontano tempeste sempre uguali e tutte senza perché. Vorrei anch'io un cielo sempre sereno e luci chiare a indicare la navigazione, un porto sicuro e vicino. Ma **la barca, simbolo di me, della mia vita fragile**, della grande comunità, intanto resiste! E non perché finiscono i problemi, ma per il miracolo umile dei rematori che non abbandonano i remi, che sostengono ciascuno la speranza dell'altro.

A noi invece pare di essere abbandonati appena si alza il vento di una malattia, di una crisi familiare, di relazioni che dolgono; ci sentiamo naufraghi in una storia dove Dio sembra dormire, anziché intervenire subito, ai primi segni della fatica, al primo morso della paura, appena il dolore ci artiglia come un predatore

Allora ecco il grido: Non ti importa che moriamo? Eloquenza dei gesti: Gesù si destò, minacciò il vento e il mare..., perché sì, mi importa di voi. Mi importano i passeri del cielo e voi valete più di molti passeri; mi importano i gigli del campo e voi siete più belli di tutti i fiori del mondo. Mi importi al punto che ti ho contato i capelli in capo e tutta la paura che porti nel cuore: sono con te; mi fai argine al buio, luce nel riflesso più profondo delle tue lacrime. Nelle mie notti Dio è con me; «non mi salva “dalla” tempesta ma “nella” tempesta; non protegge dal dolore, ma nel dolore. Non salva il Figlio dalla croce, ma nella croce» (D. Bonhoeffer). Lui è con noi, a salvarci da tutti i nostri naufragi, è qui da prima del miracolo: Lui è in tutti coloro che, insieme, compiono i gesti esatti e semplici che proteggono la vita.

(da padre Ermes Ronchi)

ARCADE

“Ti presentiamo, Signore, le nostre intenzioni di preghiera: ti affidiamo ...”

SAB 22 Mt 6,24-34	18.30	Famiglia Brait – Baldasso Mario e parenti tutti – Gigo Giovanni – Barbon Armando e familiari – Amadio Bruno – Gigo Gervasio e Amadio Maria
DOM 23 XII^A Tempo Ord. Mc 4,35-41	10.00	Circolo Anziani Arcade Defunti Pavan Maria – Ragazzon Danilo - Famiglie Venturato e Cadamuro – De Menis Angelo, Lucio e Casarin Annamaria
LUN 24 Natività Giovanni B. Lc 1,57-66.80	18.30	Granzotto Severino e Giovanni
MART 25 Mt 7,6-12.14	8.00	Santa Messa
GIOV 27 Cirillo d'Alessandria Mt 7,21-29	8.00	Bettiol Ginesio e familiari
SAB 29 Pietro e Paolo Ap. Mt 16,13-19	18.30	Dina Sordi in Zanatta e familiari – Pollicini Antonietta e Zanatta Antonio – Loiolino Ignazio e Maria – Meneghello Isabella e mamma – Boscarato Ivo, genitori e suoceri – Turri Piergiorgio e familiari – Pollicini Ida – Famiglia Dal Pin Sisto e Andrè – Rossetto Pietro – Arca Ottorino e Gina – Pavan Isidoro e Fiumi Clara – Lovadina Carlo e Biz Antonia – Zorzi Luigi e Schiavinato Adele – Defunti famiglia Schiavinato
DOM 30 XIII^A Tempo Ord. Mc 5,21-43	10.00	Zanatta Laura (8 ^g) - Florian Michele e Merlo Maria – Conte Michela e Luigi – Olivotto Mario, Orazio Maria – Toffoli Andrea – Villalta Luigi – Lazzarin Adelia

POVEGLIANO

Ti presentiamo, Signore, le nostre intenzioni di preghiera: ti affidiamo ...”

DOM 23 XII^A Tempo Ord. Mc 4,35-41	9.30	Sandre Giuseppe (8 ^g); defunti: Favaro Gianni; Favaro Luciano; Favaro Daniela; Intenzione offerente
MERC 26 A.G. Longhin Lc 10,1-9	8.00	Santa Messa
VEN 28 Ireneo Gv 17,20-26	21.00	ADORAZIONE EUCARISTICA DI LODE
DOM 30 XIII^A Tempo Ord. Mc 5,21-43	9.30	Giuseppe, Gina, amici e parenti defunti; Zanetti Giuseppe; Amabile Duilia e Ettore Caoduro

*“Guardandoti dentro puoi scoprire la gioia,
ma è soltanto aiutando il prossimo
che conoscerai la vera felicità.”*

SERGIO BAMBARÉN

CAMALO'

“Ti presentiamo, Signore, le nostre intenzioni di preghiera: ti affidiamo ...”

DOM 23 XII^A Tempo Ord. Mc 4,35-41	8.00 11.00	Salvadori Tarcisio; Zanatta Giovanna (ann.), Adele; Zanatta Gabriella e Anacleto; Zanatta Mario e Maria Natalina ----- Mattiazzo Antonio e familiari; famiglie Longo e Tosello
MART 25 Mt 7,6-12.14	18.30	Bettiol Gabriella; Geronazzo Eliseo e Elia
VEN 28 Ireneo Gv 17,20-26	17.00 18.30	Adorazione Eucaristica + Rosario Grosso Romano e Gheller Ricchetta; Zanatta Danilo, Silvestrin Virginia, def.ti fam. Zanatta Daniele; Biondo Anna (ann.), e fam. Zanatta; fam. Grosso Romeo; Zorzi Gina, Angelo, Giuseppe e def.ti Borin
DOM 30 XIII^A Tempo Ord. Mc 5,21-43	8.00 11.00	Bardini Ida e Giuliano; Zanatta Lino; Martini Candido e Antonietta; ----- Def.ti: Borsato Martino; Pederiva Giovanni; Grosso Virginio e Stefan Laura

Pulizia chiesa: Via San Antonio

SANTANDRA'

“Ti presentiamo, Signore, le nostre intenzioni di preghiera: ti affidiamo ...”

SAB 22 Mt 6,24-34	9.30-12.00 18.30	ADORAZIONE EUCARISTICA Salvadori Adriano e Tasca Lorianò; Marcon Galliano; Conte Carlotta; Salvador Silvano
DOM 23 XII^A Tempo Ord. Mc 4,35-41	9.30	Def.ti fam. Zanatta Amedeo e Candida; vivi e def.ti fam. Bonaiuti e Zanatta; vivi e def.ti fam. Ballarin e Chidané; in memoria di Anna e Rachele Silvestre; Zanatta Vittorio; Lacquaniti Antonio; intenzione offerente
LUN 24 Natività Giovanni B. Lc 1,57-66.80	8.00	Santa Messa
GIOV 27 Cirillo d'Alessandria Mt 7,21-29	18.30	Tiziano Zanella; Conte Luigi e Tonon Ines; Tonon Giuseppe e Zago Emilia
SAB 29 Pietro e Paolo Ap.li Mt 16,13-19	9.30-12.00 18.30	ADORAZIONE EUCARISTICA Bettello Arsidio (ann.); Schieven Luca e Borsato Veronica
DOM 30 XIII^A Tempo Ord. Mc 5,21-43	9.30	Bettello Angelo e fr.li defunti; Salvadori Enrico; Conte Pietro e Borsato Corona, Conte Luigi, suor Pieralba, suor Donatilla, suor Antonietta; def. fam. Bettiol Silvio, Pierina e figli; Dal Pos Danilo, De Pollo Gilda; Zanatta Giovanni, Conte Luisa; Zanchetta Guerrino (ann.) e Antonietta

*“Quanto più acquisto esperienza,
tanto più mi accorgo che l'uomo è la causa
del proprio dolore o della propria gioia.”*

MAHATMA GANDHI

APPUNTAMENTI DELLA SETTIMANA

Giorno	Ora	Parrocchia	APPUNTAMENTI
MART 25	20.45	SANTANDRA'	Consiglio Infanzia Scuola Materna
GIOV 27	== 20.30	ARCADE SANTANDRA'	Pulizia chiesa Incontro catechiste 1^ media della Collaborazione
VEN 28	----- 21.00	CAMALO' POVEGLIANO	Gita Grest al Parco Acquatico "AQUAFOLLIE" (Caorle) ADORAZIONE EUCARISTICA DI LODE

Quando l'anima balla: stanchezza e riposo

Buon senso, buon umore e apertura verso gli altri: con questa ricetta **spieghiamo alcuni aspetti del riposo**, nella nostra vita altrettanto necessari come il lavoro.

«*Quando il corpo sta bene l'anima balla*». La prima volta che san Josemaría udì questo proverbio italiano non gli piacque: non poche volte egli aveva conosciuto persone che, pur in mezzo a grandi sofferenze fisiche, erano piene di gioia e di pace: «Il corpo sta bene – anche se è malato – e l'anima balla, se per noi ha un senso la vita soprannaturale», disse qualche volta. Peraltro apprezzava la saggezza di questo modo di dire: **l'essere umano è, inseparabilmente, corpo e spirito; e, come lo spirito, a seconda del suo stato d'animo, può trascinare il corpo oppure indebolirlo, il corpo può essere l'altoparlante dello spirito quando è sano, ma può anche essere di ostacolo quando la salute traballa.**

Se è più importante prevenire che curare, il riposo è una delle migliori misure di prevenzione. Come in tutto il resto della nostra vita, anche qui Dio si affida alle nostre normali buone opere: **si tratta di equilibrare l'impegno per i nostri obblighi con la responsabilità di riprendere le forze necessarie per continuare ad adempierli**. Riposare, perciò, non è un lusso né una forma di egoismo; è una necessità, un dovere. «Stammi bene», si dice a volte tra amici e parenti nel congedarsi: ci ricordiamo a vicenda che la nostra salute è un dono di Dio. Un dono per servire gli altri, che è necessario proteggere. Senza drammatizzare, ma con decisione. Il Papa lo ricorda anche con il saggio e paterno consiglio del Siracide: **«Figlio, per quanto ti è possibile, trattati bene [...] Non privarti di un giorno felice»** (Sir 14, 11.14).